

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia, o nel Regno annuo L. 24 semestrale . . . . . 12 trimestrale . . . . . 6 mese . . . . . 2  
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli editoriali in III° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovocchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## Col primo aprile

è aperto un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli*. Per un trimestre italiane lire 6.

Udine, 5 aprile.

Un telegramma di provenienza americana (è del *New-York-Herald*) dice che un Corrispondente da Pietroburgo di questo Giornale attribuisce ad una lettera di Victor Hugo i recenti atti di grazia dello Czar, cioè la commutazione della pena di morte in quella dei lavori forzati a tempo indeterminato per tutti (meno uno) i condannati nell'ultimo processo dei *nihilisti*. Ora se ciò fosse vero, com'è probabile, perché i diari ricordarono un brindisi che testé fece il Principe della Democrazia francese all'Autocrazia di tutte le Russie, potrebbe anche esser vero che Alessandro III voglia finalmente accettare i consigli di coloro che lo eccitano a concessioni e a riforme, specie a rendersi meno avversi i Polacchi.

E di riforme (che forse verrebbero troppo tardi) si continua a parlare nel Bosphoro. Or non è molto il Sultano incaricò alcuni suoi consiglieri, tedeschi, di elaborare un piano complessivo delle ideate riforme; ma pare che questo non abbia corrisposto alle sue intenzioni, perchè lo sospese e ne ordinò un secondo, che, giusta quanto riferisce la *Pol Corr.*, avrebbe avuto miglior sorte. Circa l'estensione e l'essenza del nuovo piano non si sa molto di preciso: si afferma però che stabilisce una specie di ministro presidente o capo del gabinetto, con le attribuzioni di un gran Cancelliere (Vekili-Mutlac), il quale deve fungere da intermediario tra il Sultano e il Consiglio dei ministri.

Ogni membro del gabinetto dovrebbe essere responsabile per l'esecuzione degli *irades* a lui affidati. Dippiù si tratterebbe di istituire un tribunale — giudiziario — disciplinare, la cui giurisdizione si estenderebbe a tutti i funzionari dello Stato senza distinzione di grado. Una Commissione consultiva verrebbe pure creata per l'esame di tutti gli affari; ed infine grandi riforme seguirebbero anche nelle attribuzioni dei governatori delle provincie.

Sarebbe difficile di precisare il numero dei tentativi di riforma fin qui abortiti in Turchia, od anzi rimasti al semplice stato di progetti: laonde poca fiducia di riescita si può avere anche per quello ora in gestazione.

Confuse, come sempre, ci vengono le notizie dal campo insurrezionale, per cui l'Austria è costretta a continuare lotta incresciosa per una grande Potenza. Noi non aspiriamo a commentare i bollettini prolissi dei diari viennesi, né a riassumerli; indichiamo solo un fatto, ed è che nel Crivoscie e nell'Erzegovina si combatte tuttora alacramente.

## Le cambiali, l'ordine in derrate e l'assegno bancario nel nuovo Codice di commercio.

La lettera di cambio, l'ordine in derrate e l'assegno bancario formano l'argomento del titolo X del nuovo Codice di commercio, che andrà in vigore col 1 gennaio 1883.

La nuova legge di cambio, a differenza della germanica, non fa distinzione fra la cambiale tratta e la cambiale secca. Riguardo alle formalità necessarie a costituire la cambiale, sono conservate quelle in vigore presso noi; soltanto non viene richiesta la trascrizione in tutte le lettere della somma, e nel caso vi sia differenza fra quella indicata in lettere e quella in cifra, deve pagarsi la somma minore. Nulla venne mutato riguardo alle girate; però la girata di una cambiale già scaduta produrrà soltanto gli effetti di una cessione, mentre oggi trasfonde nel cessionario i diritti cambiari di fronte a tutti i firmatari anteriori al protesto.

Anche le disposizioni riguardo all'accettazione della cambiale vennero copiate dalla Legge germanica; però venne ridotto da due anni ad uno il termine per presentare le cambiali tratte a certo tempo vista. Non si riscontrano cambiamenti nemmeno per l'accettazione per intervento o per onore; però mentre la Legge germanica non permetteva di domandare la cauzione nel caso di accettazione dell'indicato al bisogno, la nuova Legge espressamente riserva al possessore della cambiale tale diritto anche in questo caso.

L'avallo viene ritenuto obbligazione e non semplice fidejussione, e perciò l'avallante è obbligato anche se non sia valida l'obbligazione della persona, per la quale l'avallo è dato.

Si veggono riprodotte le disposizioni della Legge germanica riguardo ai duplicati ed alle cambiali false; così si dica della scadenza e del pagamento.

Il protesto è necessario per qualsiasi cambiale, ed anche la clausola posta nella cambiale « senza protesto » si ha per non scritta. Tuttavia il protesto, tanto per mancanza di accettazione che di pagamento, potrà essere surrogato da una dichiarazione della persona che rifiuta l'accettazione od il pagamento, rilasciata entro il termine del protesto, e registrata entro due giorni dalla data.

La rivalsa è pure conservata come nella Legge vigente; solo non vi si comprende nel conto di ritorno la provvigione di un terzo per cento, ed invece è stabilito il diritto del ricambio secondo il corso del cambio nella piazza. A ciascuno degli obbligati che paga la cambiale, è permesso di formare il proprio conto di ritorno.

L'istituto della cauzione per mancanza di accettazione o di sicurezza nell'accettare rimane inalterato.

Per esercitare l'azione cambiaria individualmente contro uno degli obbli-

gati, è accordato al possessore il termine di quindici giorni dal protesto; per esercitarla collettivamente contro i giranti ed il traente si applica a ciascuno di questi il termine suddetto.

L'azione cambiaria si esercita o mediante citazione, o colla esecuzione immediata, avendo il protesto gli effetti del titolo esecutivo. L'opposizione al precetto non sospende la esecuzione; solo, quando vi concorrano gravi motivi, l'autorità competente potrà accordare la sospensione con cauzione. Nelle cause cambiari il debitore non può opporre che l'eccezioni riguardanti la forma del titolo o la mancanza delle condizioni necessarie all'esercizio dell'azione, e le eccezioni personali a colui che la esercita; ma in questo ultimo caso non potranno ritardare la esecuzione o la condanna al pagamento.

Decaduto il possessore della cambiale dall'azione cambiaria per il trascorso del termine per presentare le cambiali a vista o a tempo vista, per l'esercizio dell'azione di regresso, non gli resta che l'azione dell'indebito profitto a danno del traente, e nel caso di mancanza del protesto, anche contro l'accettante di una cambiale tratta ed all'emittente di un *pagherò cambiario*.

Vengono riprodotte con modificazioni di nessuna importanza le norme riguardanti le firme false e le cambiali smarrite.

Nel nuovo Codice si trova regolato l'ordine in derrate. Nessuna legislazione cambiaria teneva parola di esso. Sono applicabili allo stesso tutte le disposizioni della cambiale, in quanto lo comporti il diverso modo di pagamento. Nell'ordine devono trovarsi indicate la specie, la qualità e quantità delle merci ed il tempo entro cui devono essere consegnate.

Altra novità è l'assegno bancario o *chek* che viene pure considerato per tutti gli effetti come una cambiale. L'assegno deve presentarsi per pagamento entro otto giorni, se è emesso sul luogo dove è pagabile, ed entro quindici in caso diverso; altrimenti il possessore perde l'azione contro i giranti, e se la disponibilità della somma è mancata per fatto del depositario dopo la scadenza di detti termini, anche contro l'emittente. La mancanza o la falsità della data e la inesistenza di fondi presso il trattario fanno incorrere l'emittente in una multa eguale al decimo della somma indicata nell'assegno.

Questo breve esame della nuova Legge cambiaria, basta a dimostrare come essa segni un notevole progresso, non solo in confronto della Legge italiana, bensì anche della Legge germanica, che finora era ritenuta la migliore; infatti colla nuova Legge vengono risolte alcune questioni, si adotta una procedura più semplice, pronta ed efficace, si riempiono delle lacune, specie quelle dell'ordine in derrate, e dell'assegno bancario.

Avv. F. CAPORICCO

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il re firmerà giovedì il decreto che nomina una commissione composta di ventisei membri deputati, senatori, magistrati e professori, coll'incarico di coordinare il codice di commercio alle leggi presistenti.

— Preparasi al ministero degli esteri un *Libro Verde* concernente la possessione italiana di Assab.

— La relazione dell'onor. Maldini sul progetto di legge per le maggiori spese militari sarà pubblicata nella corrente settimana.

Palermo. Nell'indirizzo che gli operai di Palermo mandarono a quelli di Milano, insieme alla bandiera di onore, leggesi:

« È un simbolo che fa palpitar di gioia noi tutti eredi di venti generazioni, che si sono dilaniate, oppresse, distrutte, col pretesto di essere: Guelfe o Ghibelline, Angioine o Sveve, Estensi o Medicee.

« Il nostro stendardo dimostra la fratellanza dei popoli delle cento città d'Italia.

« Noi mandiamo un saluto agli eroi delle gloriose Cinque Giornate, agli eredi di quei forti, che nel 1176 fugarono l'effarato Federico Barbarossa, e ne umiliarono per sempre l'orgoglio.

« Fratelli!

« Voi il 25 maggio 1876 avete degnamente commemorato il centenario della battaglia di Legnano: noi il 31 marzo 1882 celebriamo il VI centenario del Vespro.

« Viva la gloria di tutti i popoli del mondo, viva perenne la memoria di quei fatti gloriosi che ricordano, le epoche memorande quando popoli oppressi stanchi della Mala Signoria, spezzarono scettri e corone ai più efferati tiranni.

« Viva la libertà! Viva l'unione! Viva la fratellanza!

## NOTIZIE ESTERE

Russia. Il corrispondente da Pietroburgo del *New-York Herald* annunzia che lo Czar commutò la pena ai cinque ultimi condannati per l'affare Soukbanoff in seguito alla lettera di Victor Hugo, lettera che Demidoff andò a prendere a Parigi.

— Il *Journal de St. Petersburg* smentisce la notizia che si esiga la naturalizzazione dei forestieri che dimorano da cinque anni nella Russia, come pure che lo *Stock Exchange* di Londra sia intenzionato di escludere dalla quotazione ufficiale i fondi russi.

— Giusta il *Nuovo Tempo*, l'ufficio del ministro supremo della polizia di Pietroburgo verrà unito a quello del capo dello stato maggiore della gendarmeria.

## CRONACA PROVINCIALE

Dell'usura in Friuli. Abbiamo pubblicato ne' passati numeri alcune notizie riguardo l'usura in Friuli, riportando degli interi brani dalla relazione sull'inchiesta agraria del comm. E. Morpurgo di Padova. — Oggi troviamo nel giornale agricolo — Il Villaggio — di Milano, delle osservazioni su questo tema fatte dal sig. Segretario Comunale, di Morsano al Tagliamento, e l'interesse dell'argomento ci rende fruttolosi a riportare l'intero scritto sul nostro giornale.

Ecco l'articolo: « La gazzetta del Villaggio è informata ad uno spirito che consola gli onesti, e tanto più va a sangue allorché si scorge come, attraverso la colluvie di giornali partigiani, che c'inonda, osa sollevare la voce della verità e della giustizia propugnando vivamente gli interessi della nazionale industria Agricola tuttodì vilipesa e trascurata a segno da temerario una rovina.

Ebbene — se nel campo della legalità e della rettitudine si vuol combattere per la nobile causa, riesce pernicioso e fatale permettere che la Statistica (in buona o mala fede, non importa) concorra a creare un ambiente lusinghiero e fittizio con notizie contrarie al vero.

La fantasia dell'infermo che falsamente descrive i sintomi del corpo che soffre, imbarazza il medico a farne la diagnosi — sbaglia la quale — sbaglia certo la cura. — Così è della Statistica che non costituisce il giusto termometro delle nostre piaghe economiche sociali.

Nel N. 299 del Villaggio testé uscito, all'articolo intitolato *Usure campestri*, con movente franco e generoso si accenna la situazione degli Agricoltori in Friuli, riferendosi alla relazione del comm. Emilio Morpurgo, commissario dell'inchiesta Agraria per la IX circoscrizione.

Senza revocare in dubbio il distinto merito della relazione stessa né la lealtà dell'egregio compilatore, conviene però che si rettifici quanto accenna d'insussistente e poco esatto per la provincia di Udine, e specialmente di due distretti, di S. Vito e Latisana.

Non è vero che in questi due distretti resistano delle Banche popolari. Nel solo distretto di S. Vito al Tagliamento comparve e sparì come lampo, or sono molti anni, una figlia della popolare Banca friulana, senza saper come e ad arte di chi.

Dal cenno della relazione si desume l'esistenza delle Banche popolari, ma che non funzionano perchè fanno difetto gli elementi necessari alla loro vitalità, e cioè intelligenza e spirito d'associazione.

Tutt'altro! Anzi sussiste l'opposto, che l'unico lamento degli Agricoltori è rivolto alla mancanza di un Istituto di credito che, adatto alle loro condizioni, li ponga in grado di avere il denaro senza ricorrere all'usura — formidabile

vanna l'impressione d'un carcere o di un cimitero...

Cimitero della ragione umana!... C'erano delle dementi che giravano balbettando, giravano su loro stesse, estasiaste, come i fahiri; e ve n'aveva colla schiuma alla bocca, che mostravano il loro magro pugno a degli esseri immaginari. Altre ridevano dolcemente in silenzio, a degli esseri morti e che desse rivedevano...

Una vecchia schifosa si guardava con civetteria in un pezzo di specchio rotto, e ripeteva con un fare di fanciulla, orribile in quella bocca sdentata: — Ho sedici anni!... son bellina! bellina! bellina!...

Altra pretenziosa, abbigliata d'una casacca di velluto frusto, guarnita di conterie, con una gran piuma rossa raccattata chi sa dove; ondeggianti su un cappello di paglia nero, passava con aria altera e di superiorità in mezzo alle puzze, e con un pezzo di carbone andava sulla muraglia delineando informi disegni, ritrandosi poscia per giudicare dell'effetto, sorridendo per tali grossolane prove di fanciullo inabile, e tutta giuliva.

(Continua)

APPENDICE

## AMORI DA OSPEDALE

XII.

Sezione Esquirol.

(Segue).

Ma quanto più Combette sentiva che questa donna adorabile lo poteva amare, più indovinava che dessa non si avrebbe abbandonata giammai — giammai, se non a colui che avrebbe seco lei divisa la vita... Ah! qual pazzia! qual pazzia!... Sposare la Barral!... Era un mettersi la corda al collo!...

Eppure Combette ci pensava!... E seriamente ci pensava; non si riconosceva più lui stesso.

L'amava proprio, quella Giovanna. Alzava le spalle comparandola alla signorina Lamarche. Eppure l'ideale era che Bianca diventasse sua moglie, Giovanna l'amante.

Ma capperi! La difficoltà stava in ciò che Giovanna non era di quelle da farne amanti.

Non occorre altro a Combette che

quest'amore, per bruciare al piccolo fuoco!

E ve lo spingeva l'amore, la passione violenta, fatta di desiderio ed ammirazione, di odio contro Villandry.

E questo Giorgio non sapeva. Non vedeva nel suo rivale che un volgare seduttore che tendeva a far cadere la Barral. E Combette era di più: preso nelle sue stesse reti, diventava pazzo per possederla, pronto a giocare la sua libertà — e perderla — contro l'attraente amor di Giovanna.

Una tal donna era creata certo per incarnare in uno tutti gli amori. Ammirabilmente bella, di quella beltà tentatrice della bianca neve che è come l'esca del dissoluto, ella avea la seduzione più possente ancora che irradiava dalla sua bontà, che in questa immensa città dolente della Salpêtrière imponeva a tutti magneticamente il rispetto.

Giovanna Barral diventava, per tutto il personale dell'ospizio, una creatura a parte, « una Santa laica », come diceva Pedro per far arrabbiare Turnoel, da confrontarsi solo con quelle anime grandi per l'abnegazione che, per anni ed anni, nell'ombra, fanno valentemente il più nobile dei compiti, quello di aver

cura degli altri. Ed una di queste donne che domandava solo l'oblio fu coronata, e malgrado suo fu gloriosa: fu una signora Ricolle.

Giovanna Barral era della razza di queste valorose.

La madre sua Ermanzia, era stata gettata — come una preda — in uno dei grandi cortili della sezione Esquirol dove vanno e vengono, qua e là, svelte, sciancate, dai gesti bizzarri, non si san quali figure erranti, prese da particolare manomania. Giovanna seguiva la madre con crescente paura. Tutte queste folli che colle loro grida le squarciavano gli orecchi, i di cui sguardi spalancati l'interrogavano, minaccianti od ansiosi, le facevano paura, non per lei, ma per l'infelice che era in loro balia.

La demenza di Ermanzia degenerava al presente in una forma più tragica, se possibile, che le crisi antecedenti, cogli uragani delle sue minacce. Era come l'espressione d'una paura truce in una intelligenza depressa. Il Primario pretendeva che una tal forma era più a temersi che la precedente. Quella gran corte, popolata di donne dal camminare a controzioni, talune vestite in una maniera comicamente lugubre, pa-

reva terrorizzare l'ammalata che, istintivamente, in mezzo tali alienate, si impiccioliva, s'abbrancava come un bambino alle sottane della figlia.

— Chi è, chi è tutta questa gente? Cosa vuole da me? — balbettava la madre.

— Non aver paura, mamma — rispondeva Giovanna — ci son io!... La tua Giovanna è qui!...

Era l'eterno ritornello alle ire della pazza. E Giovanna, col cuore stretto si sforzava sorriderle.

Ma anch'ella tremava. Quella corte grigia colle due fila di casette vaste ai lati, piccoli padiglioni che eran capanne; quella corte chiusa da cancelli, da dove si vedevano ancora in rettilinea altri fabbricati popolati d'altre miserie — le idioti libere d'andare e venire colle faccie loro bestiali contro le sbarre che le tenean prigioniere; quella corte dagli alberi miserelli, malati, con una fontana nel mezzo, — sinistra, traversata da una specie di fantasmi viventi, parlanti ad alta voce, che gridavano e cantavano, calpestando talvolta altri fantasmi accosciati per terra, o attaccati ai muri e che si stavano abitualmente immobili; quella gran corte tragica faceva a Gio-

e crudele appunto per la troppo remota concorrenza del capitale.

Per i due centri di produzione Agricola industriale come lo sono quelli di S. Vito e Latisana — la cui fertilità del suolo è forse superiore a tutto il resto di quest'estremo lembo — una Banca popolare sarebbe un vero ristoro; gli usurai ladri si troverebbero sconditi dall'abbandono, ed i Monti pietosi non sarebbero più tanto affollati dalla numerosa falange dei disperati.

Serva di splendido modello il distretto di S. Donà di Piave, in provincia di Venezia, il quale, trovandosi nelle identiche condizioni dei nostri, ebbe la fortuna di soffocare l'usura con una Banca Agricola attivissima e provvidenziale.

Nell'articolo *Usure campestri* si ripete per ultimo il distretto di San Vito con indicazioni che devono attagliarsi a quello di Udine, dove le esistenti Banche non possono precludere l'adito a quell'indigena speculazione che si deplora a carico dei bisogni del denaro.

Usure classiche nel senso storico e morale!!!

A chi tocca provvedere?

A quel supremo Istituito che si chiama Governo, il quale se a sé conserva indisputato il diritto di mungere la produzione con balzelli eccessivi e vari e di ingerirsi nelle più minime azioni del cittadino — o meglio dell'individuo — non può disconoscere il proprio dovere di proteggere e sussidiare — coi mille mezzi che possiede — le industrie nazionali e segnatamente l'Agricoltura, siccome la prima da cui l'Italia possa attingere la sua salute e prosperità.

Le sarò molto grato, se Ella signor direttore concederà il favore di un posticino del suo *Villaggio* a questa specie di *recte-corrige*.

Continui nella generosa e santa opera intrapresa, riceva un sincero voto tanto lontano ed altrettanto fervido pel trionfo delle nobili e sapienti aspirazioni a vantaggio della patria comune.

Morsano al Tagliamento, 28 marzo 1882.

Angelo Tonizzo  
Segretario comunale.

**La calma a Sacile.** Il dottor Placido Monis resterà in Sacile, quale medico di trenta famiglie, che gli stabilirono un assegno annuo da passarsi in scossione a quell'esattore comunale; in complesso una somma equivalente allo stipendio, stabilito dal capitolato del municipio.

Lo stesso dott. Monis continuerà inoltre, come in precedenza, il servizio pagato alle dipendenze del Manicomio e del Presidio Militare.

Fecce in paese ottima impressione — di cui ebbimo notizia per telegramma — la recente sentenza della Suprema Corte di Firenze, che — comandando l'immediata restituzione del deposito — cassò l'ordinanza dell'Appello di Venezia, negante al dott. Monis la libertà provvisoria.

Regna ancora un po' di fermento contro chi è ritenuto principale fautore dei provvedimenti presi a danno del dott. Monis, e vi è qualcuno che ancora non osa uscire di casa per timore dell'ira popolare.

Ma speriamo che quanto prima, mediante qualche savia e prudente disposizione delle Autorità, il paese ritorni nel suo stato normale di calma.

**Comunicato.**

Egregio sig. Direttore del Giornale  
«LA PATRIA DEL FRIULI»

Sia compiacente pubblicare nel pregiato suo Giornale la seguente spiegazione resa necessaria da quell'aggressione narrata nel *Giornale di Udine* di domenica ultima scorsa.

Inutile dire che il fatto venne alterato; né io mi sarei occupato del modo bugiardo e villano con cui venne posto sotto gli occhi dei lettori di quel Giornale, specialmente sapendolo da chi ispirato. Mi preme solo torre ogni sottinteso col far conoscere che quel Consigliere provinciale sono precisamente io, e l'avversario politico-amministrativo e personale è il sig. Vincenzo Spangaro di Bertolo, a cui faccio invito di rivolversi su me con ogni mezzo permesso dalla Legge e dalla consuetudine, stando io frattanto tranquillo del giudizio di tutti gli onesti del paese.

Bertolo, 4 aprile 1882.

G. B. D'Orlando.

Municipio di Palmanova

Avviso.

Si porta a pubblica notizia che il mercato franco che dovrebbe avere luogo, in questa città, lunedì 10 corrente — secondo giorno di Pasqua — viene trasportato al successivo lunedì 17.

Palmanova, 4 aprile 1882.

Il Sindaco

G. Spangaro.

Il Segr.: Borignoni.

**Pubblicazioni utili.** Ci scrivono da San Daniele. *Prime nozioni pratiche d'Agricoltura.* — Libretto ad uso delle scuole

elementari e di complemento, proposto da O. CIANI maestro normale superiore. — Si vende, a beneficio del Collegio di Assisi, presso la Tipografia F. Pellarini in San Daniele del Friuli al prezzo di cent. 70.

È un libro questo di circa 100 pag., con oltre 400 proverbi agricoli e morali, scritto in forma espositiva e con un stile semplice e facile. — È adattissimo insomma all'intelligenza degli operai campagnuoli, per cui specialmente venne stampato.

Esso si divide in tre parti principali: la prima tratta dei terreni in generale e del modo di renderli migliori; la seconda della coltura delle piante più utili, e la terza dell'allevamento di alcuni animali ecc. ecc.

Viene quindi vivamente raccomandata ai signori Docenti quest'utile operetta; stante che anche il Governo — conosciuto il sommo bisogno di promuovere con ogni mezzo possibile il risorgimento dell'agricoltura nazionale, — sta ora lavorando per introdurre un sì importante ramo d'insegnamento in tutte le scuole del Regno.

**Carbonchio.** Il 29 marzo passato a Castions si ebbe un caso di carbonchio con esito letale.

**CORRIERE GORIZIANO**

**Suicidio.** Scrivono da Gorizia in data di ieri:

Certo T. ufficiale nel reggimento cacciatori qui di guarnigione, precipitavasi oggi nel pomeriggio da una piattaforma del Castello, e rimaneva immediatamente cadavere. Aveva da 28 a 30 anni. Da uno scritto trovato sul cadavere rilevossi che si tratta di vero suicidio, e non d'involontaria caduta.

**GRONACA CITTADINA**

**Le nomine dei Sindaci.**

Con Reale Decreto 9 marzo furono nominati i Sindaci ne' Comuni della nostra Provincia pel triennio 1882-84.

Udine, Pecile comm. Luigi Gabriele. Campofornido, Zuliani Gio. Battista. Feletto Umberto, Toso dott. Giuseppe. Lestizza, Fabris cav. dott. Nicolò. Martignacco, Orgnani Martina nobile Gio. Batt.

Mortegliano, Varmo co. dott. Gio. Batt. Pagnacco, Colombatti nob. Pietro. Pasian di Prato, Zaninotto Vincenzo. Pasian Schiavonesco, Questiaux cav. Augusto.

Pavia, Lovaria co. Antonio. Pozzuolo, Lombardini nob. Giuseppe. Pradamano, Otello co. Lodovico. Reana, Cancianini Marco. Tavagnacco, Braida dott. Carlo.

Codroipo, Moro cav. Daniele. Bertolo, Laurenti Mario. Camino di Codroipo, Mainardi dott. co. Ernes.

Sedegliano, Chiesa Pietro. Talmassons, Vigna Antonio. Varmo, Grazzolo Antonio.

S. Daniele, Ceconi cav. avv. Alfonso. Colloredo di Montalbano, Colloredo co. Paolo.

Coseano, Cavassi Pietro Antonio. Dignano, Pirona Aristide. Fagagna, Nigris Luigi. Majano, Piuze Sante. Moruzzo, Groppler co. cav. Giovanni. S. Odorico, Petrosini Ferdinando. Ragnogna, Beltrame Gaspare. Rive d'Arcano, Covassi Francesco. S. Vito di Fagagna, Micoli Carlo.

Latisana, Giacometti dott. Girolamo. Muzzana del Turguano, Brunn Giuseppe. Palazzolo, Bini Luigi. Pocenica, Gonza Agostino. Precenico, Schiozzi Giovanni. Rivignano, Gori Giuseppe. Teor, Della Giusta Davide.

Bagnaria-Arsa, Antonini co. Rambaldo. Bicinicco, Mantovani dott. Pietro. S. Giorgio di Nogarò, Ferrari dott. Pio. Gonars, Moro avv. Antonio. Marano Lacunare, Olivotti Rinaldo. S. Maria la lunga, Bearzi Adelardo. Porpetto, Frangipane co. Luigi. Trivignano, Torossi Girolamo.

Tarcento, Morgante cav. Alfonso. Cassacco, Bertolla Giovanni. Ciseris, Floreani Giuseppe. Lusevera, Pinosa Valentino. Magnano in Riviera, Facini cav. Ottavio. Nimis, Bearzi Giacomo.

Platischia, Gasparutto Giuseppe. Segnacco, Biasutti cav. Pietro. Treppo Grande, De Luca Angelo. Tricesimo, Chiussi Giuseppe.

Ampezzo, Serlini dott. Ermenegildo. Encimozzo, Castellani Leonardo. Forni di Sopra, Chiap Luigi. Forni di Sotto, Fazzutti Odorico. Preone, Lupieri Antonio fu Gio. Raveo, Aris Luigi. Sauris, Polentarutti Osvaldo. Socchieve, Del Fabbro Carlo.

Moggio, Franz Antonio. Chiusa-Forte, Rizzi Guglielmo. Dogna, Cordignano Giacomo. S. Giorgio di Resia, Colussi Pietro. Raccolana, Rizzi Carlo. Resiutta, Di Stali Gaetano.

Amaro, Zoffo Gioacchino. Arta, Cappellani Giuseppe. Cavazzo Carnico, Billiani Luigi. Corcivento, Pit Antonio. Comeglians, Di Piazza Giovanni. Forni Avoltri, Vidale Giacomo. Lauco, Florit Luigi.

Ligosullo, Moro Pietro. Ovaro, Gottardis Virgilio. Paluzza, Brunetti Matteo. Paularo, Sbrizai Giovanni. Prato Carnico, Brusceschi Bortolo. Ravascletto, De Crignis Giacomo. Rigolato, Gracco Giuseppe.

Sutrio, Quaglia avv. Edoardo. Treppo Carnico, Morocutti Domenico. Verzegnis, Marzona Sebastiano. Villa Santina, Renier avv. Ignazio. Zuglio, Gortani Giuseppe.

Cividale, Cucovaz cav. Gustavo. Attimis, Ronchi Giuseppe. Buttrio, Tommasoni dott. Luigi. Corno di Rosazzo, Cotta Angelo. Faedis, Armellini Giuseppe.

S. Giovanni di Manzano, Tami dottor Angelo. Ippis, Mareschi Leonardo. Manzano, Trento co. Antonio. Moimacco, Puppi co. Giuseppe. Povoletto, Fabris G. B. Premariacco, Conchione Giuseppe.

Prepetto, Vellescig Antonio. Remanzacco, Ferro dott. Carlo. Torreano, Cudicio Mattia.

S. Pietro al Natissone, Cucovaz cav. dott. Geminiano.

S. Leonardo, Chiabai Giovanni. Rodda, Birtighi Valentino. Sargogna, Matteligi Michele. Stregna, Olinaz Stefano. Tarcetta, Specogna Antonio.

Gemona, Strolli Daniele. Artegna, Liva Giovanni. Bordenau, Picco Simeone. Buja, Minisini Giacomo. Montenars, Tonutti Antonio. Osoppo, Fabris Giuseppe. Trasaghis, Colavizza Antonio. Venzone, Bellina Pietro di Pietro.

Maniago, Di Maniago co. cav. Carlo. Andreis, Piazza Giacomo. Arba, Faelli Antonio. Barcis, Paulon Angelo. Cavasso Nuovo, Della Valentina Gius. Cimolais, Bressa Sante. Claut, Giordani Angelo. Erto, Corona Augusto.

Fanna, Marchi avv. Alfonso. Frisanco, Beltrame Davide. Vivaro, Bertoli Giuseppe.

Spilimbergo, Fabiani avv. Olvino. Castelnuovo del Friuli, Pillin Giovanni. Clauzetto, Cescutti Giovanni. Forgaria, Pascutini Pasquale. S. Giorgio Richinvelda, Sabbadini Antonio.

Meduno, Michielini Michele. Pinzanoal Tagliamento, Sguerzi Giacomo. Sequals, Cristofoli Francesco. Tramonti di Sopra, Zatti cav. Domenico. Tramonti di Sotto, Masutti Luigi. Travesio, Agosti Bortolo. Vito d'Asio, Sostero Orazio.

Pordenone, Varisco cav. Francesco. Aviano, Ferro cav. Francesco. Fiume, Zatti Paolo. Montereale, Cigolotti co. Caterina. Pasiano di Pord., Quirini nob. Giacomo. Porcia, Endrigo Marc'Antonio. Prato di Pordenone, Brunetti Ernesto. Roveredo, Cozzani Napoleone. Vallebonco, Da Forno Giuseppe. Zoppola, Marcolini dott. Girolamo.

Bruogera, De Carli Pietro. Budoja, Besa Angelo. Caneva, Mazzoni G. B. Polcenigo, Zearo Angelo.

Arzene, Raffin Gio. Batt. Casarsa, Moro cav. dott. Jacopo. Chions, Sbroiavacca co. Ottavio. Cordovado, Cecchini ing. Francesco. Morsano, Turchi dott. Giovanni. Pravidomini, Petri dott. Andrea. Sesto al Reghena, Frabris dott. Giovanni. Valvasone, Marzona dott. Carlo.

**Le nostre ferrovie.** Notizie particolari giunte o sono tre quattro giorni ad Udine lasciavano intravedere la difficoltà per far approvare la nostra ferrovia di quarta classe, avendo il Ministero impegnati tutti i fondi in base

alle domande già presentate. Ora tali notizie non pur troppo confermate da una lettera da Roma alla *Gazzetta di Venezia*.

**Società operaia.** Le entrate nel mese di marzo decorso (non compresa la contribuzione dei soci onorari, le quali vanno ad aumento del fondo per le pensioni) ammontarono a L. 1037.60; le uscite a L. 1436.73 (di cui 851.50 per sussidi o 389.78 per stipendi). Si è quindi avuta una maggiore uscita di L. 399.13.

I contributi dei soci onorari ascosoro a L. 362.90. I sussidi continui pagati a L. 25.55.

Nella sezione vecchi s'ebbe una entrata di L. 76.20 e nessuna uscita.

**Un giudizio sulla nostra Società operaia.** Noi, parlando della benemerita nostra Società operaia, usiamo ognora la massima imparzialità e giustizia con tutti. Eppure v'hanno taluni che trattano ben diversamente! Così, ad esempio, un Corrispondente udinese all'odierna *Gazzetta d'Italia*. Egli scrive, infatti, che la Società si condusse sempre bene perchè si tenne lontana affatto dalla politica; poi soggiunge: «ma vi sono taluni che vorrebbero, come al solito, farsene strumento de' suoi scopi personali. La grande maggioranza però coll' eleggere a presidente un egregio industriale, il signor Volpe, mostrò di non voler lasciar penetrare il verme nella istituzione, che sinora si è condotta ottimamente».

A chi vuole darla ad intendere il sor Corrispondente, che in data 1 aprile ha intestato sulla *Gazzetta d'Italia* nientemeno che un *Corriere da Udine*? A Udine tutti sanno quanto e come i Moderati s'affacciarono nelle ultime elezioni della Società operaia, e non per escludere da essa Società la partigianeria politica, bensì a vantaggio proprio. Se il Corrispondente tratterà ancora di siffatto argomento, diremo nomi e fatti, e gli daremo pan per focaccia.

**Un'idea giusta.** Un pettegolezzo sorto qui tra farmacisti (e quando e fra chi non sorgono tra voi pettegolezzi!) ha mosso uno che evidentemente somministra dei farmaci a falsificare la firma del solito *Cretino* che ci manda suoi scritti, per narrarci appunto di tale pettegolezzo. Naturalmente noi non istampiamo una riga di ciò. Rileviamo solo una idea giusta, che altre volte propugnammo nel nostro giornale; ed è che dietro i banchi dei farmacisti non dovrebbero essere se non giovani abilitati all'esercizio di tale delicatissima professione.

**Tassa di famiglia.** Nell'avviso pubblicato jeri alla seconda pagina riguardante la tassa di famiglia deve leggersi «il ruolo resterà esposto presso l'ufficio della Ragioneria Municipale a tutto il 15 corrente, invece che al 5, come per errore venne stampato».

**Lo spirito religioso in Friuli.** Da Udine si scrive una lunga lettera al *Labaro* di Roma, affermando che fra noi, se perdura il sentimento religioso presso le nostre classi rurali, si sa però anche dai contadini distinguere le necessità spirituali della chiesa dal superfluo temporale che si riempie (giacché lo scrittore della lettera si firma *Un parroco*), cui si aspira ancora da certi preti. Il parroco corrispondente riporta l'ultimo il seguente aneddoto:

Quelli di qui, che vengono a Roma come soldati, o come fornai, hanno veduto che Roma si va da qualche anno trasformando e che non è più quella di prima. Quartieri nuovi, nuova popolazione, miglioramenti in tutto; essi vi dicono.

— E il papa? — provatevi a chiedergliene; e vi risponderanno:

— Il papa faccia da papa, canti la messa, predichi, e lasci Umberto fare da re.

— Ma se tornassero i croati, gli spagnuoli, od i francesi con degli eserciti per rimetterlo in trono?

— Oh! sì! Avranno altro da fare, ma quel giorno che venissero, sarebbe fatta per il papa. Egli potrà andarsene altrove, ma per non tornare più.

Quello che a me duole però si è che, causa questi temporalisti, ci prendiamo di mezzo anche noi preti, che siamo presi in uggia da tutti.

— Il giorno che qualcheduno si pensasse mai di chiamare i tedeschi, i francesi, gli spagnuoli, per togliere il trono al nostro Re e ridarlo al papa, vi faremmo la festa anche a voi altri preti — così mi disse uno di questi licenziati dall'esercito.

— Saprete distinguere i temporalisti da noi che non lo siamo: — ripresi io. — Io vi distinguo; ma non tutti distinguono, caro parroco. Del resto, che cosa dite e fate anche voi altri per provare che non appartenete al numero dei temporalisti? Voi avete paura dell'arcivescovo, che ha paura del papa; e per mancanza di dire al papa la verità, vi danneggiate tutti.

— Ma caro mio — risposi — chi ha da essere il primo?

— Se avessero detto così quelli che cacciavano i tedeschi, essi sarebbero ancora tra noi.

— Che rispondere? Io lo confesso, doveti tacere; ma racconto a voi la cosa, perchè l'odano al Vaticano, o pensino, che se non rinunciano per sempre al temporale, perderanno anche lo spirituale.

**La vettura Bolle.** Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, in una recente sua adunanza, ha dato voto favorevole su di una domanda del signor Foroglio per l'attivazione di speciali *vetture-vapore* sistema *Bolle* sullo strado nazionale Udine-Cividale e Udine-Palmanova.

**Questione acquatica.** A chi si nega l'acqua? Esclusi i condannati a morte a cui i Romani intimavano la cruda sentenza proibendo l'acqua ed il fuoco, escluso Tantalo, dannato ad eterna sete in pena del parricidio, esclusi i naufraghi della Medusa che furono, in pieno mare, costretti ad abbeverarsi col proprio sangue; io trovo, sotto la cappa del cielo, un solo luogo dove è negata l'acqua, quantunque abbondi vicina, quantunque si paghi, o quantunque il negatore sia un Comune citato spesso in modello, ed il supplicante sia una frazione, un suburbio modello (per le contribuzioni) di questo Comune.

Paderno è il condannato romano, il Tantalo, il naufrago della Medusa, in Friuli; alle porte di Udine, fra la roggia ed il Ledra, tra Lauzacco e Tavagnacco, e ciò a poca distanza dai tempi quando si sognava di ridurre a porto di mare il declivio meridionale delle prealpi friulane, e ciò precisamente quando si attende a far saltellare sopra la classica riva di Attila e di S. Biagio.

«Li ruscellotti che dal verde colle «Del Castello discendono in Giardino tanto perchè Paderno abbia da leccarsene le labbra come il buon mastro Adamo, a cui l'immagine di Ponte Branda asciugava la strozza viieppii d'ogni altro martirio.

Denari dunque sono, o tanti che si spazzano in romantiche grotte e in cascatelle chincaglieresche, e di questi donari una parte è uscita dalle saccocce dei *Padiarats*, i quali, più modesti dei condannati, non domandano pane ed acqua, ma acqua soltanto.

Però sono curiosi anche i *Padiarats*! Se domandassero l'illuminazione elettrica, il selciato doppio, almeno un tramway; troverebbe un'eco misericordiosa la loro voce nelle aule cimabuesche del Palazzo di Piazza Vittorio; ma acqua. Non basta la pioggia? Non hanno *sfeazz*? E se non li hanno, quanto va a fabbricarne?

Ecco, io spero una sola cosa, ed è che a furia d'insistere, di gridare e di patir la sete, il provvido Municipio accorderà finalmente a Paderno il beneficio di un vigile urbano, dietro il quale io intravedo già, cogli occhi bagnati di lagrime riconoscenti, una pompa idraulica per l'estrazione dell'acqua lontana.

Benedetti i cammelli che non bevono mai! Io sì che vorrei essere un riccone e stabilirne la razza a Paderno, colla relativa stazione di monta, affinché il di più dei guadagni, messo a moderno o bancario fructo, producesse col tempo il capitale che si richiede alla necessaria e non costosa propagazione dell'acqua.

Gli abitanti di Paderno però sono arci stufi di scherzi, che tali sono veramente le lunghe promesse alle quali bevvero finora, e, se intanto non capita l'acqua, nelle prossime elezioni amministrative, daranno il loro voto alle oche e alle anitre, colla speranza che questi intelligenti e acquatofili animali sapranno ottenere il proprio vantaggio e quello degli assetati elettori.

E una? *Frangar, non flectar*, ecco ormai la *padiarottica* risoluzione.

Un abitante di Paderno

**Buoi da macello.** Un pajo di magnifici buoi grassi vennero quest'oggi introdotti in città del macellaio signor Giuseppe Carlini, provenienti da S. Maria la lunga ed allevati nella stalla del signor Adelardo Bearzi. Sono veramente due stupendi esemplari di razza nostrana che possono servire di esempio ed incoraggiamento agli allevatori del Friuli.

**Un orologio d'oro.** racchiuso in una scatola, fu smarrito jeri sera in via Paolo Sarpi presso la offelleria Panciera. L'onesto trovatore, portandolo al nostro ufficio, riceverà competente mancia.

Chi avesse perduto due chiavi, può recuperarle presso il Municipio, dove furono depositate.

**MEMORIALE DEI PRIVATI**

**Annunzi legali.** Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine*, del 1 aprile corr. num. 25, contiene:

1. Avviso d'asta. Presso il Municipio di Ampezzo il 13 corr. alle 11 ant. avrà luogo un'asta, per la vendita di n.5150

piante abete del bosco comunale Rio Storto sul dato di lire 45763.70.  
 2. Avviso d'asta. Prossimo l'Intendenza di Finanza di Udine alle 11 ant. del 2 maggio pross. si procederà ad un secondo pubblico incanto per la vendita a prezzo nuovamente ridotto di beni stabili.

3. Bando. L'eredità della nob. Maria fu Pietro-Antonio Ciconi di S. Daniele, resasi defunta nel 24 dicembre 1881 in Faedis, venne accettata col beneficio dell'inventario dal superstito marito dottor Pietro Franceschini fu Francesco domniciliato a S. Daniele.

4. Avviso d'asta. Promosso da quell'Esattore, in Pordenone, alle 10 ant. del 9 maggio pross. nel locale destinato per l'ufficio di Pretura avrà luogo un pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

5. Avviso. Pel 20 corr., in Pordenone, davanti quel Tribunale, son convocati alle 10 ant. tutti i creditori del fallito Battistella Vincenzo, di Spilimbergo, nonché il Sindaco ed il fallito stesso.

6. Id. Stessa convocazione nel medesimo luogo si fa per il 4 maggio prossimo ore 10 ant. ai creditori, Sindaco e falliti, nel fallimento di Lena Sante e De Marco Antonio di Fanna.

7. Notificazione. Fu notificato a De Carli Gio. Batt. di Marco ed a De Carli Marco fu Gio. Batt., ambedue di domicilio e dimora ignoti la Sentenza 15 febbraio 1882, del Tribunale di Pordenone, colla quale fu autorizzata a danno loro e di altri consorti la vendita di beni situati nei territori di Saclè e Pordenone.

8. Bando. Il 19 maggio ore 10 ant., presso il Tribunale di Pordenone, avrà luogo l'incanto per vendita di beni in odio a Scatton Pietro fu Giacomo di Pinzano al Tagliamento.

9. Avviso. La ditta nob. Caratti, nella sua tenuta di Pocenia, riattiverà le risaie. D'accordo col Comune di Muzzana, verrà perciò costituito un canale di scolo e sistemato quello pubblico esistente, detto del Fossatello, nel Comune medesimo. Il progetto di questi lavori sino a tutto il 17 corr. sta esposto presso l'ufficio comunale di Muzzana per la libera ispezione degli interessati, affinché possano produrre i crediti reclami alla R. Prefettura, per i quali il tempo utile va fino al 17 corr.

10. Avviso d'asta. Nel 18 corr. alle ore 9 ant. presso l'ufficio municipale di Talmassons si terrà asta pubblica per la costruzione di due edifici scolastici.

11. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Moggio fa noto che nel 10 maggio alle 10 ant. nel locale della Pretura di Moggio si procederà alla vendita degli immobili appartenenti a ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

12. Bando. Il 9 maggio pross. avrà luogo alla pubblica udienza del R. Tribunale Civ. Corr. di Pordenone la vendita di parecchi immobili.

13. Bando. Davanti il Tribunale di Udine, il 24 maggio seguirà l'incanto di un fabbricato, corte ed annesso fondo in mappa di Tarcento.

14. Avviso d'asta. Il 19 corr. alle 9 ant. nell'ufficio municipale di Pasian di Prato si terrà pubblico esperimento d'asta per deliberare i lavori di condotta d'un filo d'acqua del Ledra nel paese.

19. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Trevisan Pietro fu Pietro di Palmanova contro Manganotti Antonio e Gio. Batt., ed in seguito a pubblico incanto, gli immobili furono venduti al sig. Manganotti Antonio fu Giovanni di Mortegliano per il prezzo di L. 2500. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade col l'orario d'ufficio del Tribunale di Udine del giorno 15 corr.

Sunto di atti ufficiali. La Gazzetta Ufficiale del 1 contiene:

1. Decreto con cui stabilisce che dal primo giugno prossimo le frazioni, Casagmano, Valcinante e Cerqueto (Ascoli) sieno distaccate dal Comune di Venasotta ed aggregate a quello di Roccafluvione.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

FATTI VARI

Terreno che si muove. A Sagor presso Littai (Lubiana) avvenne uno scoscendimento; 300 tese della ferrovia delle miniere, la strada distrettuale, una sega ad acqua e una casa sono sepolte. Anche il tratto della Südbahn è in pericolo.

Matrimonio. L'altra mattina a Londra Sarah Bernhardt si unì in matrimonio col compagno de' suoi viaggi, Daria, il cui vero nome è D'Amala. Egli è un ex addetto di ambasciata.

Crudeltà di una bambinaia. Ad Horpacs, in Ungheria, una ragazza di quattordici

anni, bambinaia presso la famiglia dei coniugi Romate, perché il bambino, col piangere, con la lasciava dormire, una sera lo prese e lo sbatté fortemente contro l'angolo di una tavola, cagionandogli ontufazione del basso ventre che, mercé le cure mediche, si poté guarire. Un'altra sera gli compresso gli occhi così fortemente ed a lungo, che infine il fanciullo stette cheto! Fu allora che quella quattordicenne bestia schiacciò le pupille al poverino... e le pupille colorono letteralmente giorni dopo fuori delle occhiaie...

Suicidii. A Roma, la signora Diamante Passerini, abitante al Palazzo Pizzarini in via Argentina, saputo la morte d'un suo figlio ufficiale di marina, si gettò dalla finestra d'un sesto piano, rimanendo cadavere.

A Milano, Costanzo Bielli d'anni 54, custode, infermo di mente, appese una corda ad un uncino dei sotterranei che mettono nel lavatoio della casa dove abitava, legò alla corda la gamba destra e si lasciò quindi cadere nell'acqua dove affogò.

A Milano pure, un tal Carlo Cogliati cuoco in una casa di tolleranza, suicidandosi trangucciando dell'acido solforico.

A Firenze si suicidò il tenente Leopoldo Rogai, del 52° fanteria, decorato di tutte le medaglie delle campagne per l'indipendenza d'Italia. Era ultimamente affetto da alienazione mentale. E la dolorosa litania qui non finisce!..

NOTE AGRICOLE

Fiera Vini a Verona. Come abbiamo annunziato, nei giorni 13, 14 e 15 aprile per cura del Comizio Agrario di Verona avrà luogo una fiera di Vini nazionali, Vermouth, Aceto, macchine ed attrezzi enologici, nonchè una esposizione con concorso a premi di olii vegetali, semi oleiferi, macchine per l'estrazione, chiarificazione e conservazione dell'olio.

Istruzione bacologica. Anche in questo anno saranno aperti presso la Stazione bacologica di Padova due corsi d'insegnamento, uno per gli uomini e l'altro per le donne. Il primo comincerà col giorno 15 aprile corr. e avrà termine ai primi di luglio; il secondo durerà dai primi di luglio alla metà d'agosto successivo.

ULTIMO CORRIERE

Il cardinale Iacobini è deciso di mantenere le offerte dimissioni da primo segretario del Vaticano. Dicesi che gli succederà il cardinale Ziliara.

Commemorazione del Vespro

Palermo 4. Sino dall'alba, molta gente accorreva all'altura di Gibilrossa per assistere all'inaugurazione del monumento fattovi costruire per iniziativa del patriotta Cappello col concorso del Re, della provincia, del municipio e della cittadinanza. Sulla lapide del monumento leggesi: Da questa rupe il 26 maggio 1860 Garibaldi diceva a Bixio la fatidica parola: « Nino, domani a Palermo ».

Parlò l'assessore Finocchiano Aprile, salutando in nome di Palermo il nuovo Leonida venuto a rivedere i luoghi della sua gloria.

Indi Menotti Garibaldi disse che in nome del padri salutava la popolazione di Palermo e della Sicilia (lunghe evviva a Garibaldi).

La dimostrazione si sciolse alle ore 3 in piazza del Municipio, dove il Sindaco dal balcone, fra gli inni e gli applausi parlò al popolo, ringraziando a nome di Garibaldi, che Palermo si sia mantenuta all'altezza dovuta alle glorie del suo passato e al carattere della sua cittadinanza.

Intervennero il Prefetto, molte associazioni politiche, operaie, oltre quelle dei Mille, del 1848, dei reduci, del Quattro Aprile.

Al ritorno di Gibilrossa con la musica entrarono da porta Garibaldi alla chiesa della Gancia dove fu suonata la storica campana, e allo square Garibaldi per incoronare il mezzo busto di Rizzo e alla piazza delle 13 vittime della rivoluzione del 4 aprile 1860.

I rappresentanti dei comuni dell'isola si sono riuniti al palazzo di città sotto la presidenza del deputato Fili Astolfone e votarono un dispaccio di ringraziamento a Palermo e la coniazione di tre medaglie da darsi a Garibaldi, al sindaco e al comune.

Il casamento e la piramide di Gibilrossa erano decorati con festoni tricolori.

Nel ritorno, presso il ponte Ammiraglio, il presidente della Società operaia ricordò effettuosamente l'eroico

Larussa ivi caduto combattendo per la libertà

Ieri è partito il dottor Sangiovanni, lasciando il Generale in buone condizioni di salute.

Questa sera vi sarà illuminazione della via Vittorio Emanuele e piazze adiacenti; illuminazione elettrica al Foro Italico, illuminazione delle case o degli edifici privati.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 4. Il conte Corti partirà domani in congedo, diretto a Roma. Il Sultano lo invitò oggi a pranzo.

Londra 4. Errington è partito per Roma.

Vienna 4. Il ministro delle finanze invitò il Credito fondiario, il Credit anstalt, l'Unionbank, l'Anglobank, la Laenderbank e Rotschild a presentare offerte per omissione di rendita carta al 5 0/0 per coprire il deficit di 37 milioni del bilancio.

Londra 4. Il Morning Post dice che Chamberlain ordinò alla Compagnia della galleria della Manica di sospendere i lavori essendo giunti al limite delle maree basse.

Roma 4. Il Granduca Wladimiro, la Granduchessa, e il figlio partiranno domani per Napoli.

Berlino 4. In seguito a leggera indisposizione, l'Imperatore non esce dagli appartamenti, e non vi furono oggi ricevimenti né rapporti.

Roma 4. La baronessa Keudell, consorte all'ambasciatore di Germania, è morta. La salma sarà trasportata in Germania.

ULTIME

Berlino 4. L'Imperatore passò una buona nottata; i dolori erano già scomparsi jersera.

Roma 4. Il Granduca Wladimiro di Russia ha oggi visitata la tomba di Vittorio Emanuele.

Berlino 4. Il Reichsanzeiger pubblica la nomina di Schlozer a ministro presso il Vaticano.

Barcellona 4. Situazione identica. Gli operai circolano per le strade, senza disordini. La guarnigione fu rinforzata.

Madrid 4. Alla Camera cominciò la discussione per la conversione del debito. I conservatori combattono i progetti finanziari.

Washington 4. Il Consiglio di gabinetto si pronunziò contro la legge dell'esclusione dei chinesi; credesi che Arthur opporrà il veto.

Si ha dal Chili che Frescott ritirò formalmente la mediazione degli Stati Uniti per la conclusione della pace fra il Chili e il Perù.

Praga 4. La Camera di commercio prepara una petizione contro i dazi differenziali sul caffè a favore di Trieste e Fiume.

Insurrezione Erzegovese.

Serajevo 4. Le truppe turche respinsero una schiera di insorti erzegovesi che si volevano ricoverare nel sangiacato di Novi-Bazar.

Castelnuovo 4. Pochi colpi tirati dal nuovo forte Stepan dispersero gli insorti comparsi presso Gravosa.

Note russe

Vienna 4. Notizie da Odessa ai giornali di Cracovia annunciano che gli uccisori del generale Strelnikow avevano tre revolver, due pugnali, una bottiglia di veleno, parecchi passaporti e un pacchetto di scritti rivoluzionari.

Interrogati dal governatore sul momento dell'assassinio, risposero che Strelnikow aveva condannato a morte molti loro compagni.

A Odessa in occasione della Pasqua temousi nuovi tumulti antisemitici.

Alcune famiglie ebrehe sono partite.

Pietroburgo 4. Gli Assassini di Strelnikoff furono impiccati in seguito a sentenza del Consiglio di guerra. I veri loro nomi sono ancora ignorati perchè ne diedero di falsi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 4 aprile. Rendita god. 1 luglio 90.13 ad 90.88. Id. god. 1 gennaio 92.80 a 92.52. Londra 3 mesi 25.63 a 25.72. Francese a vista 102.20 a 102.40.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.58 a 20.60; Banconote austriache da 216.50 a 217.; Fiorini austriaci d'argento da --- a ---.

FIRENZE, 4 aprile. Napoleoni d'oro 20.63 ---; Londra 25.69; Francese 102.55; Azioni Tabacchi ---; Banca Nazionale ---; Ferrovie Merid. (con.) ---; Banca Toscana 600.; Credito Italiano Mobiliare 355.; Rendita italiana 92.14.

BERLINO, 4 aprile. Mobiliare 502.; Austriache 680.50; Lombardo 236.50; Italiane 89.90.

PARIGI, 4 aprile. Rendita 3 0/0 83.42; Rendita 5 0/0 117.85; Rendita italiana 90.90; Ferrovie Lomb. ---; Ferrovie Vittorio Emanuele ---; Ferrovie Romane ---; Obbligazioni ---; Londra 25.20; Italia 2 1/2; Inglese 101.910; Rendita Turca 12.90.

VIENNA, 4 aprile. Mobiliare 823.80; Lombardo 183.25; Ferrovie Stato 823.75; Banca Nazionale 618.; Napoleoni d'oro 9.46.; Cambio Parigi 47.46; Cambio Londra 119.70; Austriaca 76.50.

LONDRA, 3 aprile. Inglese 101.678; Italiano 89.; Spagnuolo 28.94; Turco 12.378.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 3 aprile. Rendita italiana 92.65; serali ---; Napoleoni d'oro 20.59; " ---.

VIENNA, 5 aprile. Londra 119.70; Argento 76.55; Nap. 9.46.; Rendita austriaca (carta) 75.90; Id. nazionale oro 93.---

PARIGI, 5 aprile. Chiusura della sera Rend. It. 90.80.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine il 4 aprile 1882.

	All'ottoliro da L. a L.	Al quintale giusto ragg. ufficiale da L. a L.	Al quintale con dazio da L. a L.
Fumento	21.---	21.50	27.80/28.46
Granoturco	14.---	15.50	19.37/21.45
Segala	14.75	---	17.67/19.72
Sorgorosso	6.75	---	---
Lupini	11.25	---	---
Avena	---	---	---
Castagne	---	---	---
Fagioli di pianura	---	---	---
" alpigiani	---	---	---
Orzo brillante	---	---	---
Lenti	---	---	---
Saraceno	---	---	---
Spelta	---	---	---

FORAGGI

	fuori dazio da L. a L.	con dazio da L. a L.
Fieno:	4.00	5.10
dell'alta (1ª qualità)	2.80	3.00
" (2ª " )	3.00	3.50
della bassa (2ª " )	3.40	3.70
Paglia da foraggio	---	---
" da lettiera	---	---

COMBUSTIBILI

Legna da ardere, forti, dolci  
 Carbone di legna

Notizie sui mercati.

Scarszza di generi, speculazione in calma, tendenza al ribasso nel granoturco la maggior parte venduto a L. 15. Ecco le situazione del primo mercato granario dell'ottava.

Foraggi e Combustibili.

Cinque soli carri di fieno e poca paglia. Domande scarse. Nulla di combustibili. Semenzie ve n'erano, ma in rivendita, niente di prima mano.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

La ditta Pietro Valentini negoziante in piazza S. Giacomo tiene un grande deposito di pesce ammarrinato di prima qualità vendendolo al 50 0/0 di ribasso sul prezzo di costo, tanto all'ingrosso come al minuto.

APPARTAMENTI D'AFFITTARE

11° Piano (ed al caso con comodità di stalla e rimessa della Casa N. 10 in Via Gorgli.  
 11° e 111° Piano della Casa N. 19 in Via Savorgnana.  
 Per informazioni indirizzarsi all'ufficio della Patria del Friuli.

Carboni fossili

DI TRIFAIL (Stiria)  
 Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste, oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine Via Nicolò Lionello.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Lume Economico

A BENZINA  
 Originale brevettato E. BIANCHI  
 CONCORRENZA A TUTTI!



In ottone L. 2.90 — In nickel L. 3.90  
 Aggiungere centesimi 50 per averlo franco in Provincia.  
 12 ore di luce con 10 cent. di Benzina.  
 Unico deposito della fabbrica E. Bianchi di Vienna presso l'incaricato per Udine e Provincia NICOLÒ ZARATTINI, Via Bartolini.

Vendita Ghiaccio

Chi abbisognasse di ghiaccio, potrà acquistarlo al Caffè alla Nave a tutte le ore, eccettuate quelle in cui l'esercizio resta chiuso.  
 G. RONER.

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via delle Poste N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariatisimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

Il dentista O. Toso

Chir. Dent.  
 cura tutte le malattie della bocca e delle gengive e rimette denti e dentiere artificiali.  
 UDINE, Via Paolo Sarpi, N. 8.

BOLZICCO LIBERO

CAPPELLAJO  
 UDINE — PIAZZA S. GIACOMO — UDINE  
 Concorrenza impossibile  
 Grande assortimento cappelli ultima novità di Fabbriche Nazionali ed Estere a prezzi inferiori a qualunque altro venditore. — Solidità e bontà garantita.

I Fratelli Dorta in Udine,

Depositari della rinomata birra di Puntigam, vendono la medesima anche in bottiglie, e tengono pure deposito dell'Acqua di Cilli della fonte di Königsbrunn.

COLLI e POLSI

per uomo e per donna, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione, elastici.  
 Non è bisogno di buco né di stiratura.  
 Presso il Bazar al buon mercato di

Bona Treves L.

in UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 23.

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che, stante il precoce presentarsi della tepida stagione, giornalmente vengono apparecchiati, come cura primaverile, i decotti di Salsapargiglia.

Da vendersi

IN BUTTRIO  
 Casa di civile abitazione con corte ed orto, situata nel centro del paese ed in una delle più belle posizioni.  
 Per trattative rivolgersi al signor Domenico Beltrame in Caminetto di Buttrio.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

# TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10, Filiale in Udine diretta da

## G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES				PER RIO JANEIRO (Brasile)			
5 Aprile	Vapore Nord-America	prezzo 3. <sup>a</sup> classe franchi 180	12 Aprile	Vapore France	prezzo 3. <sup>a</sup> classe franchi 180		
12 "	" France	" " " 180	27 "	" Savoje	" " " 180		
22 "	" Umberto I.	" " " 180	15 maggio	" Maria	" " " 180		
27 "	" Savoje	" " " 180					

Partenza straordinaria primo maggio franchi 150.

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 400 ettari di terreno "però delle famiglie bisogna sian munite di qualche peculio pel primo impianto,, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 10, UDINE Via Aquileja, n. 33.

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 5.50 ant.	ore 7.34 ant.	ore 10.10 ant.	ore 2.30 ant.
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.30 ant.	" 10.15 ant.	" 10.15 ant.	" 10.10 ant.	" 10.10 ant.	" 2.35 pom.
" 9.28 ant.	omnib.	" 1.20 pom.	" 4.00 pom.	" 4.00 pom.	" 9.28 pom.	" 9.28 pom.	" 8.28 pom.
" 4.56 pom.	omnib.	" 9.20 pom.	" 11.35 pom.	" 11.35 pom.	" 11.35 pom.	" 11.35 pom.	" 8.28 pom.
" 8.28 pom.	diretto	" 11.35 pom.	" 9.00 pom.	" 9.00 pom.	" 2.30 ant.	" 2.30 ant.	" 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEDERA		DA PONTEDERA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	ore 7.45 ant.	diretto
" 7.45 ant.	diretto	" 9.46 ant.	" 1.33 pom.	misto	" 4.18 pom.	" 10.35 ant.	omnib.
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.	" 5.00 pom.	omnib.	" 7.50 pom.	" 4.30 pom.	omnib.
" 4.30 pom.	omnib.	" 7.35 pom.	" 6.00 pom.	diretto	" 8.28 pom.		

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	ore 8.17 pom.	omnib.
" 8.17 pom.	omnib.	" 7.06 pom.	" 8.00 ant.	omnib.	" 12.40 mer.	" 8.47 pom.	omnib.
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.31 ant.	" 5.00 pom.	omnib.	" 7.43 pom.	" 2.50 ant.	misto
" 2.50 ant.	misto	" 7.35 ant.	" 9.00 ant.	omnib.	" 12.35 ant.		

## IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

**Nel ramo incendio:** Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

**Nel ramo vita:** Assicurazioni incasso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

**Nel ramo accidenti:** Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti di viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,768,976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

### SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli

Lire 1000 Lire

vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A GIUJIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggia Padiglione — in Roma G. Montegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. G. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deva essere considerato come contraffazioni e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

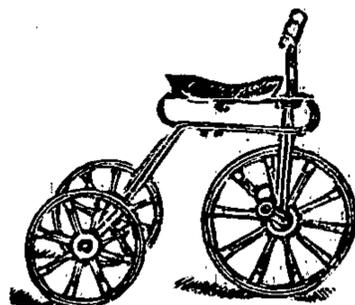
### Carrozzele per bambini

con folo e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale

a culla



Giocattoli di novità in assortimento

### Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANGIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

## NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

DI

## ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

**Odontalgico Pontotti** rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

**Polveri Pettorali-Puppi** efficacissime nelle tosse ostinate e rucchedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

**Sciroppo Abete bianco** balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

**Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro** raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tibia infantile ecc.

**Olio Merluzzo Terranova**, Elixir coca, Sapori e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Elixir china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, Milgatte artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

## CARBONI D'ISTRIA

RABAZ e ARSA

della Società di Trifail in Vienna

RAPPRESENTANZA, DEPOSITO E VENDITA ESCLUSIVA

PRESSO

SREBER e C. IN VENEZIA

Deposito Marsala genuino Florio. Per avere il genuino Carbon fossile d'Istria senza miscele, rivolgersi ai suddetti.

Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria)

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo N. 14.

A PARTIRE DAL 6 APRILE 1882

SI PUBBLICHERÀ IN TUTTA ITALIA

## LA MUSICA POPOLARE

GIORNALE EBDOMADARIO ILLUSTRATO

Esirà ogni Giovedì per dispense di otto pagine DI TESTO, MUSICA E DISEGNI

LA MUSICA POPOLARE darà in ogni suo numero 4 pagine di musica classica o moderna e 4 di testo e disegni, ritratti d'artisti ed autori celebri. Le quattro pagine di musica potranno separarsi da ogni numero per modo da raccogliersi ad Album alla fine d'ogni anno od a fascicolo per ogni singolo pezzo.

Nelle quattro pagine di testo oltre ai disegni e ritratti d'artisti ed autori celebri, darà delle biografie ed un Bollettino ebdomadario del movimento musicale in Italia e fuori.

LA MUSICA POPOLARE avrà così un doppio valore, come Raccolta di musica, da potersi rilegare a parte, ad un prezzo sin qui non mai raggiunto di buon mercato, e come Rivista teatrale illustrata dell'anno.

Cent. 10

ogni dispensa

d. 8 pagine

in edizione

di lusso.

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO:

Francò di porto in tutto il Regno . . . L. 5

Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli . . . > 6

Unione postale d'Europa e Am. del Nord . . . > 8

América del Sud, Asia, Africa . . . > 11

Australia, Chili, Bolivia, Paraguay . . . > 14

Cent. 10

ogni dispensa

di 8 pagine

in edizione

di lusso.

Gli abbonati riceveranno in dono alla fine d'ogni anno la copertina, il frontispizio e l'indice per ricevere il volume.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

### LUMI AD OLIO

Il sottoscritto, avendo sempre cercato di soddisfare coi lavori alle esigenze dei clienti, è lieto di portare a conoscenza del pubblico che tiene in vendita le tanto desiderate

### LUMI A POMPA

uguali a quelle che usano negli uffici di Ferrovia.

Tiene pure altri lumi ad olio a molla da alzare e staccare, per gli scrittoi ecc.

Ha poi preparato un bellissimo campionario di lumi, pure ad olio, da appendere alle pareti, della massima eleganza, per illuminare i corridoi nei teatri, le quinte, la batteria del palcoscenico, come si suggerisce da tutti, ed anche dalle autorità, in seguito GRAVISSIMO INCENDIO DI VIENNA.

E poi largamente fornito di tubi e stoppini di scorta per le dette lumi; le quali egli garantisce, accomodandole in caso di bisogno.

Non teme la concorrenza, resa impossibile dalla straordinaria mitezza e convenienza dei prezzi.

DOMENICO BERTACCINI

Via Pascolle e Mercatovecchio.